mulacrorum, et fornicatione, et suffocatis, et sanguine. ³¹Moyses enim a temporibus antiquis habet in singuits civitatibus qui eum praedicent in synagogis, ubi per omne sabbatum legitur.

²³Tunc placuit Apostolis, et senioribus cum omni Ecclesia, eligere viros ex eis, et mittere Antiochiam cum Paulo, et Barnaba, Iudam, qui cognominabatur Barsabas, et Silam viros primos in fratribus, ²³Scribentes per manus eorum: APOSTOLI et seniores fratres, his, qui sunt Antiochiae, et Syriae, et Ciliciae fratribus ex Gentibus, salutem. ²⁴Quoniam audivimus quia quidam ex nobis exeuntes, turbaverunt vos verbis, evertentes animas vestras, quibus non mandavimus: ²⁵Placuit nobis collectis in unum, eligere viros, et mittere ad vos cum charissimis nostris Barnaba, et Paulo, ²⁶Homini-

si scriva loro che si astengano dalle immondezze degli idoli e dalla fornicazione e dal soffocato e dal sangue. ²¹Chè Mosè fino dagli antichi tempi ha in ciascuna città chi lo predica nelle Sinagoghe, dove vien letto ogni sabato.

²²Allora piacque agli Apostoli e al sacerdoti con tutta la Chiesa che si mandassero ad Antiochia con Paolo e Barnaba persone elette dei loro, cioè Giuda, soprannominato Barsaba, e Sila, uomini dei primi tra i fratelli, ²³ponendo nelle loro mani questa lettera: Gli Apostoli e i sacerdoti fratelli al fratelli Gentili che sono in Antiochia, nella Siria e nella Cilicia, salute. ²⁴Giacchè abiamo udito che i discorsi di alcuni venuti da noi (a' quali non ne abbiamo dato commissione), vi hanno arrecato turbamento, sconvolgendo gli animi vostri: ²⁵E' parso a noi radunati insieme di eleggere alcuni uo-

21. Chè Mosè, ecc. S. Giacomo spiega il motivo del suo giudizio. Siccome la legge di Mosè, che proibisce queste quattro cose, viene letta ogni sabato nella sinagoga, i Giudeo-cristiani, che ne hanno sempre sentita la lettura, provano una viva ripugnanza per esse, e non potrebbero che difficilmente accomunarsi coi pagano-cristiani, se questi non le osservassero. Questa interpretazione ci sembra la più probabile e quella che spiega

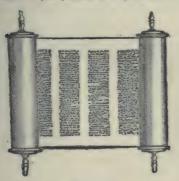


Fig. 185.
Volume contenente una parte della Bibbia.

meglio il nesso col versetto precedente. Altri però spiegano diversamente: Al Giudei non è necessario fare proibizioni esplicite, perchè essi conoscono già la legge sentendola leggere ogni sabato, e sanno che tali cose non sono loro lecite, oppure: I gentili sanno che la legge viene letta ogni sabato, e conoscono bene quali sono le suè principali prescrizioni; quindi non si meraviglieranno se si domanda loro qualche sacrifizio.

22. Allora piacque, ecc. Le parole di Giacomo non potevano a meno di incontrare l'approvazione di tutti. Egli con S. Pietro e S. Paolo aveva riconosciuto la libertà dei gentili e condannate le pretese esagerate dei Giudaizzanti, ma nello stesso tempo aveva domandato ai gentili alcuni sacrifizi affine di conservare la pace e l'unione nella Chiesa. Affinchè pertanto la decisione presa fosse accolta da tutti con maggior deferenza, gli Apo-

stoli, i presbiteri e tutta l'assemblea, vollero che fosse messa per iscritto, e che si eleggessero alcuni della Chiesa di Gerusalemme, affinchè assieme a Paolo e Barnaba la portassero ad Antiochia. Gli eletti a questa missione furono: Giuda Barsaba, fratello forse di Giuseppe Barsaba (figlio di Saba), V_y·n. 1, 23, e Sila. Sila o Silvano fu uno dei compagni di Paolo nella missione di Macedonia (XV, 40; XVI, 19; XVII, 4; II Cor. I, 19; I Tess. I, 1; II Tess. I, 1), e fu pure incaricato da S. Pietro di portare la sua prima lettera alle Chiese dell'Asia Minore (I Piet. V, 12). Dei primi tra i fratelli. Il greco rivocusvovo capi, guide, ecc., mostra che Giuda e Sila godevano di una grande autorità nella Chiesa di Gerusalemme, ed erano o sacerdoti o vescovi. Dal v. 32 sappiamo che possedevano il dono della profezia.

23. Gli Apostoli e i Sacerdoti-fratelli. Si chiamano fratelli per mostrare il vincolo di unità che il unisce ai fedeli di Antiochia, ecc. Nel greco ordinario si legge: Gli Apostoli e i Sacerdoti e i fratelli. La lezione della Volgata però, che è pure quella dei migliori codici greci, è da preferirsi. In Antiochia nella Siria e nella Cilicia. Dal fatto che non si parla solo di Antiochia, si può ragionevolmente dedurre che i Giudaizzanti avessero sparsi i loro errori anche nelle provincie della Siria e della Cilicia.

24. Abblamo udito, ecc. Cominciano ad esporre il fatto che diede occasione al Concilio e al decreto. Venuti da nol, cioè partiti da Gerusalemme, o semplicemente dalla Palestina. Non ne abblamo dato commissione. Sconfessano quindi la loro opera. Vi hanno arrecato turbamento facendovi credere che non possiate salvarvi senza l'osservanza della legge mosaica, e cercando così di corrompere colla loro falsa dottrina le vostre anime (Gal. I, 7; V, 10).

25. Radunati insieme. Nel greco: dopo esserci pienamente accordati. Carissimi, ecc. Questo epiteto doveva far conoscere ai gentili in quale stima Paolo e Barnaba fossero presso gli Apostoli.

26. Hanno esposte le loro vite, ecc. Allusione al pericoli e alle persecuzioni, a cui andarono incontro Paolo e Barnaba durante la loro missione in Asia (XIII, 50; XIV, 2, 5, 19). Per il nome, ecc., ossia per annunziare il nome, ecc.,